

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Personale militare: 42 unità di cui:

Comandante della Missione (Uruguay), 41 Osservatori di cui sono contributori i seguenti Paesi (Italia esclusa): Cile (2 u.); Croazia (9 u.); Filippine (7 u.); Romania (2 u.); Sud Corea (7 u.); Svezia (5 u.); Svizzera (3 u.); Tailandia (4 u.); Uruguay (3 u.).

Personale civile: 72 unità

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **2 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //



SCHEDA 19/2020

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

- Impiego di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

Per la condotta delle operazioni militari in Asia e in Medio Oriente, l'Italia impiega unità di supporto logistico in alcuni comandi o basi, per le necessità dei contingenti nazionali schierati in operazione, nonché per coordinare con gli Alleati le attività operative.

Nel 2020, la consistenza massima complessiva del contingente nazionale è stata incrementata a 136 unità, di cui n. 4 donne, le quali hanno svolto le attività di competenza nell'ambito del mandato.

In particolare, il personale nazionale opera a supporto delle operazioni in Medio Oriente e Asia presso i seguenti comandi:

- US CENTCOM (*Central Command*) a Tampa (Stati Uniti);
- CAOC (*Combined Air Operations Center*) di *al-Udeid* (Qatar);
- US NAVCENT (*Naval Central Command*) in Bahrein.

In aggiunta, la *Task Force Air* schierata ad *al-Minhad* (Emirati Arabi Uniti) fornisce supporto logistico a tutta l'area asiatica e mediorientale. Nel 2020 la consistenza del personale impiegato presso la TFA *AI Minhad* è stata incrementata di 10 unità, allo scopo di potenziare le capacità di *force protection* del dispositivo militare.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Sedi: Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Qatar e Tampa (USA)

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa ha l'obiettivo di corrispondere alle esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia. In particolare:

• Emirati Arabi Uniti

La *Task Force Air al-Minhad* (TFA) ha il compito di:

- assicurare il trasporto strategico per l'immissione e il rifornimento logistico dei contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e in Asia;
- gestire le evacuazioni sanitarie;
- assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto.

Il personale opera nell'aeroporto di al-Minhad e nel porto di Jebel Ali (Dubai).

La base aerea di al-Minhad è un aeroporto militare della UAE *Air Force* situato nell'entroterra della città di Dubai, ove sono ospitati altri assetti appartenenti ad Australia, USA, Regno Unito, Nuova Zelanda e Olanda.

• Bahrain

Il personale impiegato presso lo *United States Naval Forces Central* (USNAVCENT) svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze navali USA.



USNAVCENT ha il comando delle operazioni navali USA nell'area del Golfo Persico, Mar Rosso, Golfo di Oman e parti dell'Oceano indiano.

• Qatar

Il personale impiegato presso la *Al Udeid Air Base* svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze aeree USA.

La base è dislocata a ovest di Doha e costituisce un “*Combined Aerospace Operations Center*” dello *United States Central Command*, assolvendo compiti di comando e logistica per l'area di competenza (che comprende anche Iraq e Afghanistan). Ospita un accantonamento per il personale di passaggio e un *Head Quarter* del citato Comando USA.

• Tampa (USA-Florida)

Il personale impiegato presso lo *United States Central Command (USCENTCOM)* assicura:

- collegamento nazionale e coordinamento all'interno di USCENTCOM;
- flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa con riferimento alle operazioni militari nell'area di responsabilità di USCENTCOM (in particolare Afghanistan, Iraq e Oceano Indiano);
- collegamento con le cellule nazionali di altri Paesi presenti.

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa non ha un termine autonomo di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **accordo bilaterale** Italia-Emirati Arabi Uniti del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali;
- **accordi bilaterali** Italia-USA;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 21 maggio 2020;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00116 *versione corretta*) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 20 e n. 21) approvate, rispettivamente, in data 16 luglio 2020 e 7 luglio 2020.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata negli USA nel 2002.

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa è al momento autorizzato sino al 31 dicembre 2020.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **136 unità**;
- mezzi terrestri: **n. 10**;
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //



SCHEDA 20/2020

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Support Mission in Libya* (UNSMIL).

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la guida di un inviato speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite.

Nel 2020, la contribuzione nazionale prevista è stata di 1 unità. Tuttavia, a causa dell'indisponibilità di posizioni libere nell'organico della missione, l'Italia non ha immesso alcun personale. Stante la rilevanza strategica della Libia, è stata inviata una richiesta ufficiale al *Department of Peace Operation* delle Nazioni Unite al fine di garantire una posizione all'Italia.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia.

Sede: Tunisi, Tripoli.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la guida di un inviato speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite, che, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, attraverso la mediazione e i buoni uffici, ha il mandato di:

- promuovere un processo politico inclusivo e un dialogo economico e di sicurezza;
- promuovere la prosecuzione dell'attuazione dell'Accordo politico libico;
- contribuire a consolidare la *governance*, la sicurezza e le disposizioni economiche del Governo di Accordo Nazionale, incluso il sostegno alla riforma economica in collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali;
- aiutare a raggiungere un "cessate il fuoco" e, una volta approvato dalle parti libiche, fornire un supporto adeguato alla sua attuazione;
- sostenere le fasi successive del processo di transizione libica, compreso il processo costituzionale e l'organizzazione delle elezioni;
- coordinare e impegnarsi strettamente con gli attori internazionali, inclusi paesi vicini e organizzazioni regionali;
- fornire supporto alle principali istituzioni libiche;
- supportare, su richiesta, la fornitura di servizi essenziali e l'erogazione di assistenza umanitaria, anche in risposta alla pandemia COVID-19, in conformità con i principi umanitari;
- monitorare e segnalare abusi e violazioni dei diritti umani e violazioni del diritto internazionale umanitario, compresa la violenza sessuale nei conflitti, in particolare attraverso l'efficace spiegamento di donne e consulenti per la protezione dei bambini;
- fornire supporto per assicurare il controllo di armi e materiale bellico e per contrastarne la proliferazione;
- coordinare l'assistenza internazionale, la fornitura di consulenza e assistenza agli sforzi condotti dal Governo di Accordo Nazionale per stabilizzare le zone post-conflitto, compreso quelle liberate da *Da'esh*.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 15 settembre 2021.



3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 2009 (2011)**, su richiesta delle autorità libiche dopo sei mesi di conflitto armato, per sostenere le nuove autorità di transizione del paese nei loro sforzi di post-conflitto, e in ultimo prorogata, fino al 15 settembre 2021, da **UNSCR 2542 (2020)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 21 maggio 2020;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00116 *versione corretta*) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 20 e n. 21) approvate, rispettivamente, in data 16 luglio 2020 e 7 luglio 2020.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 3 settembre 2016 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2020.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Sono complessivamente impiegate 318 unità, di cui 102 personale nazionale, 210 personale internazionale e 6 volontari UN.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **1 unità**;
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //



SCHEMA 21/2020

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di assistenza e supporto** in Libia.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

Il contingente di personale impiegato nella missione nell'anno 2020, pari a 400 unità, di cui 14 donne, comprende personale sanitario, unità per assistenza e supporto sanitario, unità con compiti di formazione, addestramento consulenza, assistenza, supporto e *mentoring*, *Mobile Training Team*, unità per il supporto logistico generale, unità per lavori infrastrutturali, unità di tecnici/specialisti, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), *team* per ricognizione e per comando e controllo, personale di collegamento presso dicasteri/stati maggiori libici; unità con compiti di *force protection* del personale nelle aree in cui esso opera.

Nel periodo di riferimento sono state condotte le seguenti attività (dati cumulativi dall'inizio della missione al 30 agosto 2020):

- attività sanitaria presso l'ospedale civile di Misurata:
- visite ambulatoriali/specialistiche: 7.825;
 - medicazioni chirurgico/ambulatoriali: 448;
 - interventi chirurgici strumentali: 293;
 - attività infermieristiche strumentali: 110;
 - consulenze infermieristiche: 64;
- attività sanitaria presso il *Field Hospital* di Misurata:
- visite ambulatoriali/specialistiche: 16.775;
 - medicazioni chirurgico/ambulatoriali: 1.814;
 - interventi chirurgici strumentali: 643;
- attività di formazione e addestramento svolta in teatro³:
- a decorrere dal mese di dicembre 2019, due corsi di lingua italiana (della durata di circa 2 mesi, con termine a febbraio 2020) a favore di complessive 20 u. individuate dal MOD libico;
 - nel mese di luglio 2020, due corsi di *Counter Improvised Explosive Device Awareness* a favore di 30 militari libici;
- attività a favore dell'Aeronautica militare libica (in Teatro): un *Mobile Training Team* dell'Aeronautica militare ha fornito supporto nel ripristino della linea di volo C130H e delle infrastrutture militari aeroportuali in Mitiga.

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2020, alle attività CIMIC in Libia ammontano a € 250.000 per la realizzazione di n. 7 progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale (*Quick Impact Project*), nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

³ Le precedenti attività di formazione e addestramento svolte in teatro vengono di seguito riepilogate:

- anno 2017: effettuati 3 corsi C-IED (periodo 2 ottobre - 23 novembre) a favore di un complessivo di 49u.;
- anno 2018:
 - dal 27 marzo al 20 aprile 2018 a Misurata: Corso "Operating Room Nursing" a favore di 15 Infermieri libici;
 - dal 28 agosto al 5 ottobre 2018: corso addestrativo basico per la protezione delle Installazioni a favore di 25 u. appartenenti all'unità di sicurezza dell'Ospedale Militare di Mitiga in Tripoli;
 - dal 9 agosto al 29 ottobre 2018: corso addestrativo avanzato per la protezione delle Installazioni a favore di 25 u. appartenenti all'unità di sicurezza dell'Ospedale Militare di Mitiga in Tripoli;
 - dal 30 settembre al 4 ottobre 2018: Corso "*Tactical combat casual care*" svolto presso l'ospedale di Mitiga a favore di 16 u.
- anno 2019: nel mese di gennaio si è svolto un ciclo di conferenze di formazione e aggiornamento a favore di 30 u. (personale sanitario femminile tra cui medici, infermiere e assistenti sanitarie) dell'ospedale civile di Misurata.



- supporto essenziale all'ambiente civile nei settori salute;
- supporto umanitario nel settore sminamento umanitario.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione è intesa a fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico svolgendo i seguenti compiti:

- assistenza e supporto sanitario, garantendo anche la possibilità di trasferire in Italia i pazienti che dovessero richiedere cure altamente specialistiche;
- attività di sostegno a carattere umanitario e a fini di prevenzione sanitaria attraverso corsi di aggiornamento a favore di *team* libici impegnati nello sminamento;
- attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative libiche, in Italia e in Libia, al fine di incrementarne le capacità complessive;
- assistenza e supporto addestrativi e di *mentoring* alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia;
- attività per il ripristino dell'efficienza dei principali assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali allo sviluppo della capacità libica di controllo del territorio e al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale;
- iniziative, nell'ambito dei compiti previsti dalla missione, poste in essere da altri Dicasteri;
- incentivare e collaborare per lo sviluppo di *capacity building* della Libia;
- effettuare ricognizioni in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
- garantire un'adeguata cornice di sicurezza/*force protection* al personale impiegato nello svolgimento delle attività/iniziativa in Libia.

La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica.

Inoltre, allo scopo di tutelare maggiormente la sicurezza e l'incolumità del personale schierato in Libia, è previsto l'impiego di assetti aerei nazionali, convenzionali e a pilotaggio remoto (UAV), a supporto della missione e delle relative attività di sostentamento e logistiche.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017), 2437 (2018), 2486 (2019), 2542 (2020)**, che invitano gli Stati Membri, singolarmente o nell'ambito di organizzazioni regionali, inclusa l'Unione europea, a cooperare con il Governo di Accordo nazionale libico e reciprocamente, su richiesta della Libia, nel consolidamento di capacità istituzionali per la difesa dei confini, la prevenzione e la lotta ai traffici illegali di ogni tipo attraverso il proprio territorio e il Mar Mediterraneo. La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale libico, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica;
- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017, relativa alla necessità di ricevere addestramento,



in Italia e in Libia, a favore delle Forze di Sicurezza libiche impegnate nella lotta ai traffici illegali di ogni tipo, e del 23 luglio 2017, relativa all'invio in Libia di un sostegno tecnico navale idoneo a fornire l'aiuto necessario nella lotta all'immigrazione illegale e al traffico di esseri umani;

- deliberazione del Consiglio dei ministri 21 maggio 2020;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00116 *versione corretta*) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 20 e n. 21) approvate, rispettivamente, in data 16 luglio 2020 e 7 luglio 2020.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2020.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **400 unità**;
- mezzi terrestri: **n. 130**.
- mezzi navali: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;
- mezzi aerei: **n. 2**



SCHEDA 24/2020

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- > Partecipazione di personale militare alla **missione bilaterale di cooperazione in Tunisia**.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

La missione risponde alle intese intercorse con la Tunisia nell'ambito delle attività di cooperazione bilaterale per la sicurezza ed è volta a intervenire su due aspetti complementari ed integrati: lo sviluppo capacitivo ed ordinativo dei comandi regionali attraverso attività di addestramento, consulenza ed assistenza e la realizzazione di un'adeguata infra/info-struttura di supporto alla capacità di "comando e controllo", attraverso la costituzione ed abilitazione di un *Tactical Operations Center* (TOC) "joint enabled".

Il contingente nazionale da impiegare nella missione è formato da personale istruttore, che, eventualmente, può operare anche in modalità *expeditionary* nei settori pertinenti all'implementazione di un Comando regionale *Joint-enabled*, su base rotazionale ovvero dall'Italia erogando corsi a domicilio, nonché da personale per il supporto alla realizzazione dell'infra/info-struttura del CCPCO Nord (in Jendouba).

Gli incontri con la controparte tunisina svoltisi nel corso del 2019 avevano permesso di definire nel dettaglio la tipologia e il calendario dei corsi per lo sviluppo delle capacità previste.

Il sopraggiungere e perdurare nell'anno 2020 della pandemia COVID-19 non ha consentito l'avvio delle attività di addestramento, consulenza e assistenza già pianificate.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Tunisia.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione è intesa a fornire supporto alla Tunisia per la costituzione di tre comandi regionali - *Centre Conjoint de Planification et de Commandement des Operations* (CCPCO) - per la gestione delle attività di controllo del territorio.

In particolare, il progetto tunisino prevede la realizzazione di tre Comandi regionali (CCPCO), a guida Esercito, di cui uno dislocato a nord (a Jendouba), uno al centro (a Kasserine) e uno a sud (in località ancora da definire), con capacità di pianificare e condurre operazioni *joint* di contrasto al terrorismo e controllo delle frontiere. I tre CCPCO saranno posti alle dipendenze di un Comando centrale sovraordinato, a Tunisi, da realizzare in una fase successiva.

La missione risponde alle intese intercorse con la Tunisia nell'ambito delle attività di cooperazione bilaterale per la sicurezza ed è volta a intervenire su due aspetti complementari ed integrati: lo sviluppo capacitivo ed ordinativo dei comandi regionali attraverso attività di addestramento, consulenza ed assistenza e la realizzazione di un'adeguata infra/info-struttura di supporto alla capacità di "comando e controllo", attraverso la costituzione ed abilitazione di un *Tactical Operations Center* (TOC) "joint enabled", sulla base del modello nazionale italiano impiegato nei teatri operativi tenendo conto delle esigenze prioritarie della controparte tunisina.

La missione ha il compito di:

- supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la *National Guard* e le forze di polizia, nella costituzione e implementazione del Comando *Joint*;



- sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo;
- svolgere attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring*, in Italia e in Tunisia, al fine di incrementarne le capacità complessive.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- Convenzione di cooperazione nel campo militare tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica tunisina, fatta a Tunisi il 3 dicembre 1991, ratificata dalla legge 23 marzo 1998, n. 105;
- Nota verbale del Ministero degli affari esteri della Repubblica tunisina in data 19 febbraio 2019.
- deliberazione del Consiglio dei ministri 21 maggio 2020;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00116 *versione corretta*) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 20 e n. 21) approvate, rispettivamente, in data 16 luglio 2020 e 7 luglio 2020.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è stata avviata il 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2020.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **15 unità**;
- mezzi terrestri: //;
- mezzi navali: //;
- mezzi aerei: //.



SCHEDA 25/2020

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali* (MINUSMA).

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

Nel 2020 l'Italia ha continuato a supportare la missione - anche se con forti limitazioni causa emergenza COVID-19 - con personale di *staff* presso il Comando della missione a *Bamako*, supportando le varie iniziative, in particolare quelle tese alla salvaguardia dei diritti umani, alla protezione dei civili, alla creazione delle condizioni per il ritorno dei rifugiati, al supporto delle istituzioni militari e politiche, alle Forze di polizia ed alla magistratura maliane.

La consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è stata fissata in 7 unità. I servizi di pattuglia del personale UNPOL, per effetto della crisi pandemica, sono stati sospesi dal 17 aprile 2020. Inoltre, per lo stesso motivo, il contingente è stato temporaneamente ridotto fino a 2 unità.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali, Repubblica del Niger, Nigeria, Mali, Mauritania, Chad, Burkina Faso, Ghana e Benin.
Sede principale: Comando della missione a *Bamako*

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

Il mandato di MINUSMA include i seguenti compiti prioritari:

- (a) supporto all'attuazione dell'Accordo sulla pace e la riconciliazione in Mali, firmato nel 2015 tra Governo del Mali, *Platform coalition of armed groups* e *Coordination des Mouvements de l'Azawad*;
- (b) supporto alla stabilizzazione e al ripristino dell'autorità statale nel Mali centrale;
- (c) protezione dei civili minacciati di violenza fisica, in particolare nel nord e nel centro del Mali, fatta salva la responsabilità primaria delle autorità maliane, protezione e assistenza specifica per le donne e i bambini colpiti dai conflitti armati, per le vittime di violenza sessuale e di violenza di genere nei conflitti armati;
- (d) conduzione di buoni uffici e di attività di rafforzamento della fiducia e di incoraggiamento a livello nazionale e locale al fine di sostenere il dialogo con tutte le parti interessate e tra di loro per promuovere la riconciliazione e la coesione sociale; supporto allo svolgimento di elezioni inclusive, libere, corrette, trasparenti e credibili, organizzate in un ambiente pacifico;
- (e) promozione e protezione dei diritti umani, in particolare nei settori della giustizia e della riconciliazione, compreso il sostegno, ove possibile e appropriato, agli sforzi delle autorità del Mali per assicurare alla giustizia senza ritardo i responsabili di gravi violazioni o abusi dei diritti umani o violazioni del diritto internazionale umanitario, in particolare crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi in Mali; migliorare gli sforzi per monitorare e documentare le violazioni del diritto internazionale umanitario, le violazioni e gli abusi dei diritti umani, comprese tutte le forme di violenza sessuale e di genere, traffico di esseri umani e violazioni e abusi commessi contro donne e bambini in tutto il Mali;
- (f) assistenza umanitaria, contribuendo, a sostegno delle autorità maliane, alla creazione di un ambiente sicuro per la fornitura di aiuti umanitari guidata da civili e per il ritorno volontario,



dignitoso e in condizioni di sicurezza degli sfollati interni e dei rifugiati, in stretto coordinamento con gli attori umanitari, comprese le agenzie competenti delle Nazioni Unite.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 30 giugno 2021.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da **UNSCR 2100 (2013)**, modificata e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2021, da **UNSCR 2531 (2020)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 21 maggio 2020;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00116 *versione corretta*) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 20 e n. 21) approvate, rispettivamente, in data 16 luglio 2020 e 7 luglio 2020.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata nel 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2020.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Personale militare: 13.848 unità (Armenia, Austria, Bangladesh, Belgio, Benin, Bhutan, Bosnia Erzegovina, Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Canada, Camerun, Ciad, Cina, Repubblica Ceca, Danimarca, Egitto, Estonia, Etiopia, Finlandia, Francia, Gambia, Germania, Ghana, Guatemala, Guinea, Indonesia, Italia, Costa d'Avorio, Giordania, Kenia, Latvia, Liberia, Lituania, Mauritania, Messico, Nepal, Olanda, Nuova Zelanda, Niger, Nigeria, Norvegia, Pakistan, Portogallo, Romania, Salvador, Senegal, Sierra Leone, Spagna, Sri Lanka, Svezia, Svizzera, Togo, Tunisia, United Kingdom, USA);

Personale delle forze di polizia: 1.920 unità (Bangladesh, Benin, Burkina Faso, Camerun, Ciad, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Guinea, Ungheria, Costa d'Avorio, Italia, Giordania, Madagascar, Niger, Nigeria, Olanda, Portogallo, Romania, Senegal, Spagna, Svezia, Svizzera, Togo, Tunisia e Turchia);

Civili: 1.619 (781 maliani e 838 internazionali di cui 155 volontari appartenenti alle Nazioni Unite).

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **7 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //



SCHEDA 26/2020

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

» Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUTM Mali**.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

Le attuali condizioni di sicurezza del Sahel destano preoccupazione, poiché da questa regione originano traffici e flussi migratori illegali, violenza diffusa e terrorismo, con un diretto impatto sulla sicurezza del nostro continente.

La missione EUTM Mali ha il mandato di fornire addestramento militare e consulenza alle forze armate maliane, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari che consentano il ripristino dell'integrità territoriale del Paese.

Le forze sono principalmente costituite dai *Liaison Monitoring Team* dei tre *Joint Regional Detachment* e dagli assetti per la sorveglianza elettronica.

Tale tipo di attività è fondamentale per il processo di stabilizzazione della regione, in quanto fornisce alle forze di sicurezza locali e alle legittime autorità maliane il supporto della comunità internazionale e con esso gli strumenti necessari per il controllo autonomo del territorio e per creare le condizioni di una pace duratura in Mali.

Nel 2020, per l'emergenza COVID-19, a fronte della consistenza massima del contingente autorizzata pari a 12 unità, il personale effettivamente impiegato è stato ridotto a 2 unità.

È stato pertanto possibile proseguire in misura limitata le attività di *advising* a Bamako presso i principali Ministeri e gli alti Comandi delle Forze armate nigerine, mentre sono state sospese quelle di *training* presso Koulikoro, che prevedevano le seguenti tipologie di corsi:

- *Tactical Air Control Party Training Team* (TACP – TT);
- *Indirect fire instructor course*;
- Corso Baseico di topografia;
- *Reconnaissance and Surveillance leader course*.

Inoltre, per effetto del colpo di stato dell'agosto 2020, la missione ha sospeso le proprie attività, riprendendole gradualmente solo negli ultimi mesi dell'anno a fronte della garanzia di una transizione pacifica verso il ritorno dello stato di diritto.

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali e restanti Paesi G5 SAHEL (Niger, Mauritania, Chad e Burkina Faso)

Sede: il comando della forza della missione EUTM Mali ha sede in Mali. Una cellula di sostegno del comando della forza della missione è situata a Bruxelles.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUTM Mali è una missione militare di formazione condotta dall'Unione europea, al fine di contribuire al ripristino della capacità militare delle forze armate maliane (FAM) per consentire loro di condurre operazioni militari volte a ripristinare l'integrità territoriale maliana e ridurre la minaccia rappresentata dai gruppi terroristici, nonché di fornire consulenza militare alla forza congiunta del G5 Sahel e alle forze armate nazionali nei paesi del G5 Sahel. L'EUTM Mali non partecipa a operazioni di combattimento.

Gli obiettivi strategici dell'EUTM Mali sono:



- a) contribuire a migliorare la capacità operativa delle FAM sotto il controllo delle legittime autorità civili del Mali;
- b) sostenere il G5 Sahel rendendo operative la forza congiunta del G5 Sahel e le forze armate nazionali nei paesi del G5 Sahel.

Ai fini dell'obiettivo di cui alla lettera a), l'EUTM Mali fornisce alle FAM consulenza, formazione, ivi compresa la formazione pre-schieramento, istruzione e tutoraggio militari, attraverso l'accompagnamento non esecutivo fino al livello tattico, affinché l'EUTM Mali sia in grado di dare seguito alle attività delle FAM e di monitorarne i risultati e il comportamento, anche per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario.

Ai fini dell'obiettivo di cui alla lettera b), l'EUTM Mali fornisce alla forza congiunta del G5 Sahel e alle forze armate nazionali nei paesi del G5 Sahel consulenza, formazione e tutoraggio militari, attraverso l'accompagnamento non esecutivo fino al livello tattico.

L'EUTM Mali segue un approccio graduale e modulare per le attività al di fuori del Mali a sostegno del G5 Sahel.

Le attività dell'EUTM Mali sono condotte in stretto coordinamento e cooperazione tra gli Stati membri e le istituzioni e gli organi dell'Unione, in linea con l'approccio integrato dell'UE e con altri attori coinvolti nel sostegno alle FAM, in particolare le Nazioni Unite (ONU), l'operazione Barkhane e la Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (Ecowas), al fine di rafforzare la coerenza delle azioni, assicurare la prevenzione della conflittualità e ottimizzare in modo adeguato le risorse, nel debito rispetto del quadro istituzionale dell'Unione. Tali attività riceveranno il sostegno della cellula consultiva e di coordinamento regionale (RACC) dell'EUCAP Sahel Mali.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 18 maggio 2024.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita dalla **decisione 2013/34/PESC** del Consiglio dell'Unione europea del 17 gennaio 2013, modificata e prorogata in ultimo, fino al 18 maggio 2024, dalla **decisione (PESC) 2020/434** del Consiglio dell'Unione europea del 23 marzo 2020;
- **decisione (UE) 2017/971** del Consiglio dell'Unione europea, che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC e che modifica la decisione 2010/96/PESC relativa a EUTM Somalia, la decisione 2013/34/PESC relativa a EUTM Mali e la decisione (PESC) 2016/610 relativa a EUTM RCA. In particolare, è stabilito che: la responsabilità della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE è attribuita, a livello strategico-militare, al direttore della capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC); a livello operativo in teatro, una volta istituite, le missioni militari senza compiti esecutivi sono guidate da un comandante della forza della missione dell'UE, che opera sotto il comando del direttore dell'MPCC nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione; nell'esercizio delle funzioni di comandante della missione per le missioni militari senza compiti esecutivi, il direttore dell'MPCC agisce sotto il controllo politico e la direzione strategica del comitato politico e di sicurezza, a norma dell'articolo 38 del trattato; l'MPCC, in quanto struttura di comando e controllo a livello strategico militare, fissa e situata fuori dalla zona delle operazioni, incaricata della pianificazione e della condotta operative delle missioni militari senza compiti esecutivi, come pure di costituire, proiettare, sostenere e ripristinare le forze dell'Unione, sostiene il proprio direttore nell'esercizio delle sue funzioni in qualità di comandante della missione; in teatro, una volta istituita una missione, un comando della forza della missione assiste il comandante della forza della missione dell'UE;



- deliberazione del Consiglio dei ministri 21 maggio 2020;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00116 *versione corretta*) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 20 e n. 21) approvate, rispettivamente, in data 16 luglio 2020 e 7 luglio 2020.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata l'8 marzo 2013 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2020.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Paesi Ue: Austria (5 u.), Belgio (11 u.), Bulgaria (4 u.), Repubblica Ceca (108 u.), Olanda (3 u.), Germania (79 u.), Estonia (3 u.), Grecia (2 u.), Spagna (252 u.), Finlandia (5 u.), Francia (11 u.), Ungheria (20 u.), Irlanda (9 u.), Lituania (2 u.), Lussemburgo (2 u.), Lettonia (3 u.), Romania (1 u.), Svezia (6 u.), Slovenia (7 u.) Totale Personale Impiegato 547 u.

Paesi Non Ue: Albania (4 u.), Georgia (1 u.), Montenegro (1 u.), Moldavia (2 u.), Regno Unito (7 u.) – Totale Personale Impiegato 15 u.

TOTALE GENERALE PERSONALE: 562 u.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **12 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //



SCHEDA 27/2020

MISSIONI INTERNAZIONALI

AFRICA

- > Partecipazione di personale militare alla missione UE denominata **EUCAP Sahel Mali**.

A. ANDAMENTO E DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

EUCAP Sahel-Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna maliane, composta principalmente da esperti di polizia civile e forze di gendarmeria.

Per l'anno 2020, la consistenza massima del contingente nazionale impiegato nella missione è stata incrementata a 16 unità, comprendenti il personale italiano eventualmente impiegato nell'ambito della Forza di Gendarmeria Europea (EUROGENDFOR) con compiti di formazione, addestramento, consulenza, assistenza e supporto nell'area.

Tuttavia, a causa della pandemia COVID-19, nel 2020 sono state limitate le attività di consulenza e sospese tutte le attività di *training*, che prevedevano lo svolgimento della seguente tipologia di corsi:

- tecniche di polizia;
- ordine pubblico;
- pedinamento;
- corso base di tecniche d'intervento operativo;
- tecniche di approccio con la popolazione ambito polizia di prossimità.

Dal mese di marzo 2020 non è presente personale italiano nel teatro operativo,

B. SINTESI OPERATIVA

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Mali e restanti Paesi G5 SAHEL (Niger, Mauritania, Chad e Burkina Faso)
Sede: il comando della missione è situato a Bamako.

2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

EUCAP Sahel Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interna (FSI) (polizia, gendarmeria e guardia nazionale) maliane.

Obiettivo dell'EUCAP Sahel Mali è consentire alle autorità maliane di ripristinare e mantenere l'ordine costituzionale e democratico nonché le condizioni per una pace duratura in Mali e ristabilire e mantenere l'autorità e la legittimità dello Stato su tutto il territorio maliano attraverso un'efficace ristrutturazione della sua amministrazione.

Al fine di sostenere la dinamica maliana di restaurazione dell'autorità dello Stato, oltre che l'attuazione dell'accordo di pace e riconciliazione in Mali firmato il 15 maggio e il 20 giugno 2015, e in stretto coordinamento con gli altri attori internazionali, in particolare la missione multidimensionale integrata di stabilizzazione delle Nazioni Unite in Mali (MINUSMA), l'EUCAP Sahel Mali assiste e consiglia le FSI nell'attuazione della riforma del settore della sicurezza guidata dal governo del Mali, allo scopo di:

- a) migliorare l'efficacia operativa delle FSI;
- b) ristabilire le rispettive catene gerarchiche delle FSI attraverso una gestione più coerente delle risorse;
- c) rafforzare il ruolo delle autorità amministrative e giudiziarie per quanto riguarda la direzione e il controllo delle loro missioni, contribuendo a prevenire la corruzione e l'impunità;
- d) agevolare un nuovo dispiegamento delle FSI nel centro del Mali;

